



16 novembre 1922

Nasce lo scrittore, poeta, critico e traduttore portoghese José Saramago, premio Nobel per la Letteratura nel 1998, autore fra gli altri di "Cecità". Morirà in Spagna nel 2010.

QUANDO FUORI PIOVE

L'Apocalisse in dieci domande



Stuart Turton
"L'ultimo omicidio
alla fine del mondo"
(trad. di Christian Pastore)
Neri Pozza
pp. 416, € 20

RAFFAELLA SILIPO

L'umanità è davvero una razza da salvare? C'è un interrogativo filosofico al fondo di *L'ultimo omicidio alla fine del mondo* di Stuart Turton, quarantenne inglese cresciuto a pane e Agatha Christie, un passato da giornalista di viaggi e tecnologia e diventato famosissimo con *Le sette morti di Evelyn Hardcastle*, originale rivisitazione del classico giallo di omicidio in una stanza chiusa: questa volta torna sul luogo del delitto - la stanza chiusa in questione è un'isola greca che ospita 125 rifugiati dell'apocalisse - mescolando il giallo a un'indagine sulla natura umana e sui pericoli del potere assoluto. Operazione intelligente e ambiziosa - lui stesso si definisce «come la creatura di Frankenstein, il risultato di ambizioni smisurate e totale inettitudine» - eppure un po' meno godibile dello straordinario esordio.

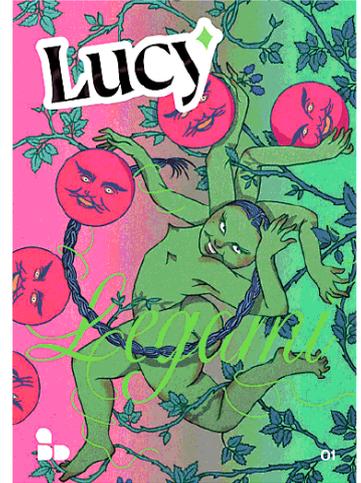
Siamo sull'ultima isola alla fine del mondo: una nebbia carnivora ha divorato tutto il resto quasi un secolo prima. Protetti da una barriera tecnologica creata dal Blackheath Institute, gli isolani conducono una vita idilliaca. Non ci sono discussioni, nessuna violenza e quasi nessuno è scortese. Non ci sono segreti, anche perché tutti sono connessi mentalmente a Bia, un'entità di intelligenza artificiale. Si accontentano di pescare, coltivare e dipingere, rispettare il coprifuoco notturno e fare ciò che gli viene detto dai loro leader, gli unici scienziati del Blackheath sopravvissuti: la matriarca Niema, il cui obiettivo è «liberare l'umanità dal suo egoismo, dalla sua avidità e dagli impulsi che la spingono alla violenza». Suo figlio Haephestus che vive fuori dal villaggio ed evita di avere a che fare con gli abitanti e la burbera Thea, che addestra apprendisti inviati ad esplorare l'isola. Anche nel Paradiso Terrestre però ci sono delle ombre: in una spedizione muore Jack, lasciando la moglie Emory disperata. Emory è l'unica a farsi domande, sull'isola, tanto da averne riempito dieci quaderni che tiene sotto il letto: non ha mai perdonato Thea per la morte di Jack. A maggior ragione ora che la sua unica figlia, Clara, si è unita alla squadra di Thea.

La pace viene improvvisamente interrotta quando Niema viene trovata brutalmente assassinata. La sua morte innesca l'abbassamento del sistema di sicurezza e restano solo un centinaio di ore per trovare una soluzione al totale annientamento. L'unico problema è che anche i ricordi di tutti sono stati cancellati. Mentre scorre il count down per la fine del mondo tocca a Emory, l'outsider, indagare. È lei il personaggio più riuscito del libro, Stuart Turton è riuscito a combinare innocenza e carattere inquisitivo ispirandosi, dice, alla figlia di sei anni, che fa qualsiasi domanda le venga in mente, non importa quanto scortese. «Perché nessuno mette mai nulla in discussione?» chiede Emory al nonno. «Perché alla gente piace essere felice» si limita a rispondere lui. «Ma io non voglio renderli infelici». «Eppure le risposte fanno quasi sempre questo effetto». Ecco, alla fine del mondo, qual è la caratteristica più vera dell'umanità, fin dal giorno della Mela nel Paradiso Terrestre: esseri che si fanno domande senza paura delle risposte. Basterà a meritarcisi la salvezza? —

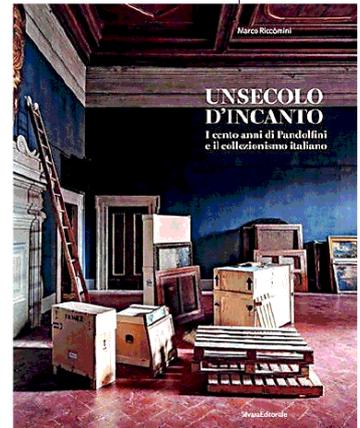
© RIPRODUZIONE RISERVATA



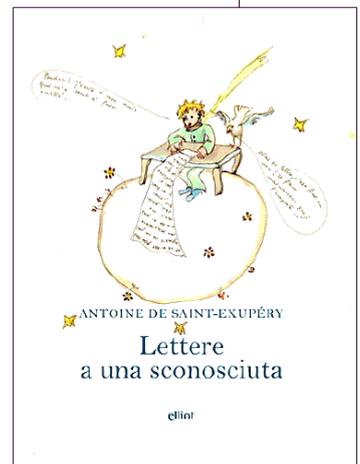
BELLI DA VEDERE



È il primo numero della rivista cartacea nata dalla collaborazione tra add editore e "Lucy", piattaforma multimediale dedicata a cultura, arti e attualità, diretta da Nicola Lagioia. Ogni mese un tema, ogni sei mesi la rivista cartacea quindi due numeri all'anno, a maggio e dicembre. Questo primo numero cartaceo ha titolo "Legami" ed è dedicato al tema delle relazioni, la copertina è di Marie Cécile. Con testi di Ernaux, Pievani, Lattanzi, Raimo, Graziosi, Fusillo, Postorino e altri add editore, pp. 168, € 22



Cento anni di aste e collezionismo attraverso le fotografie di Massimo Listri e la penna di Marco Riccomini. Dal 1924, quando la Casa d'aste Pandolfini aprì in una Firenze centro del mercato antiquariale internazionale. Si entra nelle ville suburbane dei grandi storici dell'arte, da Berenson a Longhi, in un susseguirsi di vendite all'asta e raccolte che si formavano e altre che si disperdevano; passando per l'alluvione del 1966 e arrivando ai giorni nostri Silvana Editoriale, pp. 192, € 35



Nove lettere d'amore, di cui sette illustrate ad acquerelli da Saint-Exupéry stesso, in cui lo scrittore si ritrae nei panni del Piccolo Principe. A chi sono indirizzate? A una giovane infermiera della Croce Rossa incontrata sul treno da Orano ad Algeri. Composti nel 1943, questi scritti sono rimasti in possesso della famiglia della "sconosciuta" del titolo fino alla loro vendita all'asta nel 2007. Acquisiti dal Musée des Lettres et des Manuscrits, sono stati pubblicati per la prima volta nel 2008 da Gallimard. Elliot, pp. 32, € 20